

Genova, appello Assarmatori: "Per il Porto d'Italia abbattere i tempi della burocrazia"

Si chiede l'aggiramento delle norme più restrittive sugli appalti che garantisca un iter accelerato

Pubblicato il 04/09/2018

Ultima modifica il 04/09/2018 alle ore 15:54 **TELEBORSA**



Per la **ricostruzione del Ponte Morandi a Genova** arriva un appello anche da **Assarmatori**, l'associazione che rappresenta il settore della cantieristica navale, che **chiede al Governo un iter accelerato** per la ricostruzione, data l'importanza del capoluogo ligure nel settore portuale.

Assarmatori, l'associazione di armatori presieduta da Stefano Messina, chiede innanzi tutto **l'immediata apertura di un tavolo** presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Una **task force dotata di poteri straordinari** in grado di bypassare le normative vigenti e rendere immediatamente appaltabili i lavori infrastrutturali, in primis il Ponte Morandi. Ma c'è di più: il piano prevede anche **misure specifiche per l'autotrasporto**, un potenziamento del personale delle istituzioni pubbliche operanti in porto e un **utilizzo dell'area ex Ilva** come polmone delle attività portuali.

“Deve essere chiaro a tutti - afferma il Presidente Stefano Messina - che, se Genova va in crisi, è l'intero sistema Paese a pagarne le conseguenze in termini di competitività del sistema economico nazionale, costi dei prodotti, perdita di efficienza e di gettito fiscale. Per questo chiediamo e auspichiamo un quadro normativo che consenta di abbattere i tempi della burocrazia. Uno stato di emergenza come questo si affronta con metodi di emergenza. Il Governo e il Paese non si possono permettere il lusso di attendere”.